

VENERDÌ 10 settembre 2021

il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it/ravenna

Ravenna

cronaca.ravenna@ilcarlino.net

Redazione: via Salara 40, 48121 Ravenna - Tel. 0544 249611 - Fax 0544 39019
Pubblicità: Speed - Ravenna - L.B. Alberti, 60 - Tel. 0544 278065/ Fax 0544 270457

spe.ravenna@speweb.it



[Quasi cento ragazzi sfruttati da una ditta](#)

**Il sogno: fare i manager
Invece vendevano
cialde da caffè**

Servizio a pagina 7



[Infuriano le polemiche](#)

**Terzo tentativo
di recupero
della Berkan B**

Servizio a pagina 9

Gabelli
**Macelleria e
Gastronomia**
Tel. 0544.450834
Via Zalamella, 46 Ravenna

Sarte o giardinieri per truffare l'Inps

Operai agricoli avevano cambiato lavoro per pochi mesi beneficiando di una migliore rivalutazione contributiva

Servizio a pagina 3



ARRIVATA IERI A MARINA LA PRIMA NAVE PER IL DEPOSITO GREEN

INIZIA L'ERA DEL GNL

Tazzari a pagina 5

[Chiostri francescani](#)

**Graffiti e musica
Ultimi due giorni
del festival
dedicato a Dante**

Servizio a pagina 8

TRIBUNALE

**Il maltrattamento
non ci fu
Marito assolto**

Servizio a pagina 10

[Cervia](#)

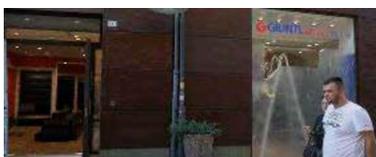
**«Settembre,
un mese
di eventi
per ripartire»**

Bedeschi a pagina 17

[Apre Giunti](#)

**Una nuova libreria
in via Cavour**

Servizio a pagina 4



[Verso le elezioni](#)

**Domenica
primo confronto
fra i candidati**

A Camerlona si parlerà del forese
Per ora hanno aderito in sette su undici

Servizio a pagina 6

APERTURA
11 SETTEMBRE 2021



Pinco Pallana
HANDMADE WOOL AND COTTON

Via Piangipane, 327 - Piangipane (Ra)

L'era del carburante green

Ravenna

Deposito di gnl, è arrivata la prima nave

Partita da Barcellona con il gas naturale liquefatto: via così ai test. L'amministratore delegato Gentile: «Saremo operativi a fine ottobre»

La nave Ravenna Knutsen ha attraccato ieri mattina alla nuovissima banchina del deposito di gas naturale liquefatto (Gnl) sul porto, in sinistra Candiano, tra la centrale Enel e la Bunge. Da ieri sono così iniziati ufficialmente i test che preludono all'entrata in attività del deposito di carburante green per navi e camion di ultima generazione. Lo scalo ravennate è il primo a essere dotato di un impianto come quello realizzato da 'Depositi italiani Gnl', società il cui ad è Alessandro Gentile, che vede come azionisti Pir (51%), Edison (30%), Scale Gas Solutions (19%). Il nuovo deposito di Ravenna, con un investimento di oltre 100 milioni di euro, avrà una capacità di movimentazione annua di oltre un milione di metri cubi di gas, una capacità di stoccaggio di 20.000 metri cubi suddivisi in due depositi.

La 'Ravenna Knutsen' (gestita dall'agenzia marittima Carlo Tonolo di Venezia, rappresentata a Ravenna dalla Navenna) ha una capacità di circa 30mila metri cubi di gas. È partita da Barcellona dove ha imbarcato gnl dagli impianti di Enagás, società spagnola che attraverso Scale Gas Solutions è presente nella proprietà dei depositi ravennati. È entrata in porto con l'assistenza di due rimorchiatori e ad attenderla in banchina ha trova-

GIOIA E PRUDENZA
Ottolenghi (Pir):
«Soddisfatti,
ma procediamo
con prudenza»



La Ravenna Knutsen ormeggiata in sinistra Candiano, tra la centrale Enel e la Bunge

to tutti i servizi di sicurezza portuali, dalla Capitaneria di porto alle guardie ai fuochi, ormeggiatori e altri tecnici.

Oltre a Gentile, hanno assistito a questo preambolo del taglio del nastro, il presidente del Gruppo Pir, Guido Ottolenghi, Valentina Infante responsabile delle infrastrutture Gnl di Edison, Elio Rainone, amministratore di Rcm, la società che ha realizzato le opere civili e adeguato la banchina del deposito e che è impegnata nell'avvio dei lavori del progetto hub portuale. Già dal pomeriggio la nave ha iniziato a scaricare gnl nel primo deposito che è stato ultimato, il secondo lo sarà a breve. «L'arrivo della prima nave è un momento

che genera soddisfazione» commenta Ottolenghi. «Procediamo con prudenza, non abbiamo fretta di terminare la fase dei test che sono giustamente complessi. Da settimane è in corso la formazione del personale e andremo avanti secondo cronoprogramma». «Di questo passo riteniamo che verso fine ottobre saremo operativi» aggiunge l'ad Gentile.

Non è mancato il ricordo di Emilio Ottolenghi, il fondatore del gruppo, scomparso recentemente. «Siamo orgogliosi di aver raggiunto un ulteriore traguardo per aver contribuito alla realizzazione del primo impianto italiano di Gnl» commenta Elio Rainone. Un risultato che è stato reso possibile «grazie all'impegno profuso, sin dal 2019, dal personale tecnico e da tutti gli operai».

Lorenzo Tazzari



Da sinistra Guido Ottolenghi del Gruppo Pir, Alessandro Gentile, amministratore delegato di 'Depositi italiani Gnl' e Valentina Infante, di Edison

Ravenna

ACQUE AGITATE IN PORTO

Berkan, la rimozione a rilento ora preoccupa gli ambientalisti

Italia Nostra: «Non osiamo immaginare cosa sia andato perso in mare»
Ravenna in Comune chiede accesso al "cantiere blindato"

RAVENNA

Le difficoltà nella rimozione della carcassa della Berkan B dalla Pialassa Piomboni agitano le acque della politica ravennate. Se Ravenna in Comune punta il dito su un "cantiere blindato", Italia Nostra chiede direttamente le dimissioni dei vertici dell'Autorità portuale. La nave turca che da undici anni occupa le acque ravennate ha visto avviare il cantiere per la sua rimozione il 31 agosto scorso e rinviare per tre occasioni il sollevamento di uno dei tronconi in cui si sta segmentando il relitto. Problematica che induce Ravenna in Comune ad affermare che «sono saltati tutti i piani di lavoro. Quel che si sa è che i sub starebbero lavorando sotto il pelo dell'acqua per rendere sollevabile il marciame che una volta era una nave. Il tutto in un cantiere definito "blindatissimo". E, a proposito, perché blindare un lavoro di demolizione?». La lista di opposizione ripercorre poi l'iter giudiziale collegato alla Berkan: «Tra tutte le istituzioni, l'indagine della procura ha ritenuto penalmente il solo comporta-



Le maxi gru impegnate per la rimozione del relitto FOTO FIORENTINI

mento dei vertici dell'Autorità di Sistema Portuale. Ormai è evidente che l'udienza che deciderà sull'eventuale rinvio a giudizio del Presidente e del Segretario il prossimo 8 ottobre si terrà con lo scempio ancora ben impantano nelle acque della Pialassa». Italia Nostra è invece preoccupata dalle conseguenze ambientali del protrarsi del cantiere: «Non osiamo immaginare cosa sia andato disperso durante i "test" di sollevamento», si chiede la sezione ravennate dell'associazione. Che è inquietata dalla potenziale dispersione di inquinanti «dalle la-

mie incrostate di uno spesso strato di morchia proveniente da oltre due anni e mezzo di sversamenti di idrocarburi, con enormi masse d'acqua spostate durante l'emersione e poi affondamento dei tronconi». L'associazione chiede quindi l'invio di un organo ministeriale a presidiare le operazioni e teorizza che i mezzi siano inadeguati. Dal canto suo l'Autorità portuale è convinta che il cantiere coordinato da Rcm e che vede impegnata la ditta Fagioli rappresenti «una operazione indubbiamente complessa, che sta andando avanti come previsto gra-

zie alla professionalità ed alla fattiva collaborazione di tutti coloro che la stanno realizzando», confermando quindi le tempistiche di cantiere. Parallelamente Ap «tiene a precisare che la Capitaneria di Porto di Ravenna ha sempre svolto un ruolo di assoluta collaborazione e supporto. Si coglie questa occasione per ringraziare pubblicamente il comandante Giuseppe Sciarrone e tutta la Capitaneria». Un quarto tentativo di sollevamento, intanto, potrebbe essere anticipato già nel week-end. (AN.TA.)

Prima gasiera per il nuovo impianto Pir



RAVENNA

È stata la nave Knutsen, proveniente dal porto di Barcellona, ad avviare ieri l'attività del nuovo deposito di gas naturale liquefatto del porto di Ravenna.

L'impianto è detenuto dalla Depositi Italiani Gnl, società partecipata al 51% dal Gruppo Pir, al 30% da Edison e al 19% da Enagás (tramite la controllata Scale Gas), e gestirà la movimentazione e lo stoccaggio di Gnl costruito anche dalla azienda Rcm Costruzioni (gruppo Rainone). Un investimento da 100 milioni di euro per quello che è il primo impianto di questo tipo in Italia. Il deposito - che entrerà in esercizio a ottobre e di cui l'arrivo della gasiera ha rappresentato la fase di avvio preliminare - avrà una capacità di stoccaggio di 20mila metri cubi di Gnl e con una movimentazione annua potenziale di oltre 1 milione di metri cubi di gas liquido, rendendo disponibile in Italia il gas necessario all'alimentazione di almeno 12mila camion e fino a 48 traghetti all'anno.